

IVG

Albenga si trasforma in un set cinematografico per il film "GlassBoy"

di **Redazione**

16 Ottobre 2019 - 19:10



Albenga si trasforma in un set cinematografico. La città delle Torri è stata scelta, infatti, per le riprese di alcune scene di "GlassBoy", il nuovo film del regista e sceneggiatore Samuele Rossi liberamente ispirato al romanzo "Il Bambino di Vetro" di Fabrizio Silei (vincitore del Premio Andersen 2012).

Afferma il sindaco Riccardo Tomatis: "Siamo onorati del fatto che Albenga sia stata scelta quale set cinematografico per le riprese di una parte di questo film. Ciò evidenzia come la nostra città possa essere attrattiva da questo punto di vista e conferma ancora una volta la bellezza del nostro centro storico e il fatto che questo sia apprezzato anche fuori dalla città. La proiezione del film, che poi sarà ripreso anche dalla rete Rai, trasmesso in televisione e quindi visto da milioni di persone, diventerà un grosso traino promozionale per Albenga. Ringraziamo la produzione del film, il regista e tutti i soggetti coinvolti"

Il vicesindaco Alberto Passino: "Questa è un'occasione importante per la nostra città per

potersi affacciare a questo settore. Albenga è stata nuovamente scelta per un film di caratura internazionale e questo ci fa molto piacere. L'amministrazione è protesa a collaborare ed essere positiva verso questo progetto. È importante che anche la città risponda in maniera positiva e se qualche disagio potrà esserci in particolare nel centro storico, chiediamo collaborazione ai cittadini perché ne va a beneficio dell'immagine anche turistica della città”.

La presidente di Genova Liguria Film Commission, Cristina Bolla : “Grazie ad un intenso lavoro di promozione in Italia e all'estero, la nostra Regione sta diventando sempre una “terra da film e da fiction”, progetto lanciato nei mesi scorsi per promuovere la Liguria come set cinematografico. Il film Glassboy, sarà un'opportunità per il territorio sia in termini di promozione sia in termini di sviluppo economico, vista la presenza di una troupe di oltre 80 persone in periodo di bassa stagione. Le produzioni cinematografiche, si confermano un settore importante per destagionalizzare il turismo e dare occupazione sul territorio” .

Fabio Canepa, produttore esecutivo del film: “Sono originario del ponente ligure e conosco Albenga, per questo, ho pensato immediatamente che potesse essere la location ideale per questo film. In questa città troviamo l'impatto visivo di un borgo medievale e l'atmosfera mediterranea proprio le caratteristiche chieste dal regista. Gireremo in prevalenza nel suggestivo centro storico ingauno ed anzi posso anticipare che stiamo pensando anche ad altri progetti da portare qui, sia film che serie proprio per le caratteristiche che presenta l'intero comprensorio. Porteremo ad Albenga nel periodo di novembre circa 80 persone che graviteranno in città e speriamo che tutto questo possa avere una bella ricaduta sul territorio, tutto questo senza trascurare il discorso del 'cineturismo' che potrebbe svilupparsi intorno a questo territorio”.

Il film vede un importante cast capitanato da una Loretta Goggi inedita nei panni di Nonna Helena. Saranno presenti inoltre Giorgio Colangeli, Giorgia Wurth, Massimo Di Lorenzo, David Paryla e Pascal Ulli e il giovane Andrea Arru (che vanta già importanti collaborazioni tra queste ricordiamo quella nel nuovo film di Toni D'Angelo, “Calibro 9”), nei panni del protagonista Pino. Gli altri ragazzini, i membri della “banda” che coinvolgerà il piccolo Pino in molte avventure, saranno Rosa Barbolini (Mavi), Stefano Trapunzano (Ciccio), Gabriel Mannozi (Domenico), Mia Polemari (Mei Ming), Luca Cagnetti (Gianni), Stefano Di Via e Emanuele De Paolis (i compari) tutti alla loro prima esperienza cinematografica.

GlassBoy” è una storia che parla di libertà, rischio, paura, crescita, comunicazione fra ragazzini e adulti, coraggio. Lo fa attraverso una storia realistica ma attraversata da eco fiabesche. L'undicenne Pino non può uscire di casa, non può stare in mezzo ai suoi coetanei perché la sua salute non glielo permette, correrebbe troppi rischi. Ma è anche evidente che Pino è circondato da adulti che non vogliono che prenda il volo, che hanno paura che soffra perché in realtà hanno paura di soffrire per questo inevitabile distacco. E anche Pino si è convinto che vivere sia rischioso, che sia preferibile chiudersi nella sua meravigliosa cameretta che simula la vita senza i rischi della vita. Ma il colorato luna park della sua camera non basta più e Pino sfida la sua fragilità, le paure dei genitori e le ossessive convinzioni della dispotica nonna, per salvare da una pericolosa trappola della gang avversaria gli SNERD, il gruppo di 4 stravaganti ragazzini uniti per la pelle che osserva fin da piccolo. Pino, animato da uno sfrenato desiderio di libertà e da un coraggio senza limiti, inizia così la sua avventura nel mondo, intenzionato a dimostrare a tutti che anche lui può vivere una vita come gli altri ragazzi. “GlassBoy” ricorda che in fondo tutti i ragazzini si sentono un po' Pino, cioè fragili, forse non accettati. E lo stesso forse vale anche per i genitori, obbligati a vivere le stesse ansie, speranze e aspettative della famiglia

di Pino.

“GlassBoy” è una coproduzione internazionale tra Solaria Film, Peacock Film e WildArt Film, in collaborazione con Rai Cinema, con il contributo di MiBAC - Direzione Generale Cinema, Eurimages e Creative Europe, sostenuto dal programma Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema, Regione Lazio - Lazio Cinema International, Por/Fesr 2014-2020 Regione Liguria, Regione Calabria - Calabria Film Commission, Dipartimento Federale dell’Interno DFI, RSI - Radiotelevisione Svizzera, Austrian Film Institute. Importantissima la collaborazione con Genova Liguria Film Commission una struttura non-profit (giuridicamente è una Fondazione) creata dalla Regione Liguria, dal Comune di Genova e da altre realtà territoriali liguri (Comuni, Parchi) con un obiettivo primario di marketing territoriale: attirare investimenti produttivi in Liguria nel settore della produzione audiovisiva (pubblicitaria, televisiva e cinematografica), inoltre funge da stimolo per la creazione di imprese nel settore dell’audiovisivo.

Il film parte dal Lazio (Bracciano) e passando dal Castello di Gradish e St. Veit in Austria, raggiungerà la Liguria (Albenga), la Toscana (Montevettolini) e infine terminerà sulla Sila in Calabria (Camigliatello Silano).